

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

UN POZZO A NSEUE

Introduzione

La necessità della costruzione della fonte di acqua nel villaggio Nseue "A", nel distretto del Balama, Provincia di Cabo Delgado (Mozambico), è nata dal fatto che in quella comunità rurale la popolazione deve affrontare annualmente una mancanza grave di acqua potabile; la perforazione di cui il villaggio disponeva era danneggiata ormai da molti anni. Di conseguenza, quasi ogni anno si assisteva a epidemie di colera che provocavano diverse vittime e il futuro della popolazione del villaggio era seriamente minacciato.

I. Realizzazione del Progetto

La Realizzazione del progetto è stata possibile grazie al contributo del Gruppo di S.Andrea di Campodarsego, del valore di 4.150 €. Durante i lavori di prospezione geologica, trivellazione, costruzione della fonte e montaggio della pompa, la popolazione ha collaborato significativamente con i tecnici dell'impresa costruttrice, mettendo a sua disposizione quanto era richiesto per la riuscita dell'iniziativa. I lavori hanno preso un tempo relativamente lungo, ma durante tutto questo periodo il coinvolgimento della popolazione è stato sempre intenso, a dimostrazione del fatto che la gente sente veramente come proprio questo progetto.

II. Contributo della popolazione per l'acqua

Ogni consumatore di acqua ha contribuito versando mensilmente 5.00 Meticais (corrispondenti a circa 0.14 €). Si tratta di un contributo simbolico ma che manifesta la buona volontà e il desiderio sincero della comunità di impegnarsi nella soluzione dei propri problemi. Si tratta di una popolazione particolarmente indigente, costituita esclusivamente da contadini che lavorano la terra con strumenti agricoli molto rudimentali e che non hanno mai grandi rendimenti dalle attività agricole. Un contributo più alto dei 5.000 Meticais corrisposti sarebbe dunque stato proibitivo.

III. Manutenzione del pozzo

Per la manutenzione del pozzo è stato creato un comitato di tre persone (due uomini e una donna). Prima della consegna ufficiale della fonte di acqua alla popolazione locale, l'impresa costruttrice ha fornito un training di base alle tre persone del comitato di gestione. Una di queste persone è incaricata di chiudere la fonte durante la notte per evitare che un eventuale uso abusivo provochi danni. La signora ha assunto il ruolo di tesoriera.

IV. Problemi incontrati nella realizzazione del progetto

Il principale problema affrontato nella realizzazione del progetto è stato trovare un'impresa in grado di svolgere i lavori. Tutti i tentativi di fare la perforazione manualmente sono falliti poiché il terreno è molto duro e, in genere, a pochi metri di profondità già si trovano rocce. È stato quindi necessario contattare un'impresa trivellatrice la cui sede si trova nella città di Nampula (situata a 500 km da Nseue e raggiungibile solo con molta fatica attraverso una strada in buona parte dissestata); questo ha reso ovviamente il progetto più oneroso e più lungo del previsto.

Un altro problema non meno preoccupante riguardava lo stato delle macchine che operavano nel progetto, quasi tutte obsolete. Una volta danneggiate, per la riparazione o sostituzione dei pezzi occorreva far riferimento a Maputo, la capitale, che dista 2.000 km da Nseue. In alcuni casi si è perfino reso necessario attendere l'arrivo dei pezzi dalla vicina Repubblica del Sudafrica (3.000 km da Nseue). Tutti questi inconvenienti hanno fatto avanzare il progetto "a passo di tartaruga".

V. Miglioramento della vita della popolazione grazie al pozzo

Il livello di vita della popolazione è migliorato significativamente con la costruzione della fonte d'acqua a Nseue, poiché ora c'è disponibilità del prezioso liquido senza il quale non c'è vita. Le donne (nella società Metto – sottogruppo dell'etnia Macua che abita il villaggio di Nseue "A" - l'approvvigionamento d'acqua per la casa è compito delle donne) hanno ora più tempo per dedicarsi ad altre attività mentre prima, in assenza di acqua, le donne dovevano spendere intere giornate nella ricerca di acqua, percorrendo lunghe distanze a piedi scalzi sul suolo surriscaldato a causa della siccità.

Oso sperare che già a partire da quest'anno il villaggio di Nseue "A" sarà risparmiato dalle epidemie di colera che in genere si manifestano all'inizio della stagione delle piogge, quando la popolazione beve l'acqua ancora sporca che comincia ad accumularsi nei pantani e nei rigagnoli.

Conclusione

Ho la gioia di poter dire che la popolazione di Nseue "A" vive in questo momento, grazie al contributo della vostra associazione, un nuovo tempo di speranza. È certo che il villaggio di Nseue "A", come molti villaggi del Mozambico, deve ancora affrontare molte sfide. Inoltre, come spesso si sente dire ai media mozambicani, senz'acqua non c'è vita. A Nseue "A" non c'era vita mentre oggi c'è e la popolazione vuole preservarla senza trascurare, ovviamente, altre esigenze non meno importanti

per far sì che vivere in quel luogo sia sempre più piacevole ora che si sono create le condizioni per un habitat più umano.

A tutti quelli che, in un modo o nell'altro, hanno collaborato e collaboreranno per dare alla popolazione di Nseue "A" la gioia di vivere dico, dal profondo del cuore, a nome dei beneficiari e a nome mio, un grandissimo GRAZIE.

Tete, 29 Agosto 2012

□ Inácio Saure, IMC
Responsabile del Progetto